

INTERVISTA AL GRUPPO MODENESE

Suonabanda suona ancora e suona doppio!

La formazione di Bergamini, Berselli, Loschi e Vezzali esce con un disco e un libro per celebrare gli oltre 25 anni di attività

a cura di Roberto G. Sacchi

L'ultima intervista che vi avevamo fatto risale all'aprile 2003, in occasione del vostro ventesimo compleanno e dell'uscita del vostro primo (!) CD. Cosa è successo in questo periodo nella vita dei Suonabanda?

L'uscita del CD nel 2003 ci ha dato la carica per continuare il nostro lavoro e fino al 2007 siamo rimasti focalizzati prevalentemente sul vasto repertorio di musiche da ballo dell'Appennino Bolognese che abbiamo portato in giro in varie situazioni di Festa, molte volte in collaborazione con i ballerini del gruppo "La Violina" di Bologna e con i ballerini del gruppo "Teamballo" della Polisportiva Masi di Casalecchio di Reno.

In questo periodo abbiamo anche pubblicato un CD contenente tutte le musiche e i canti degli spettacoli dei Burattini dell'Ocarina Bianca (Compagnia animata dai soci burattinai Maurizio Berselli e Beppe Manni) e questa è stata per noi una divertente e piacevole esperienza nella quale abbiamo reinterpretato ed eseguito melodie semplici, arie conosciute dai bambini, con il nostro suono ed il nostro stile.

Nel frattempo abbiamo conosciuto Fabio Bonvicini (musicista e ricercatore che si occupa da diversi anni di musica antica e popolare, alternando l'attività concertistica all'impegno didattico) e grazie al suo interessamento abbiamo partecipato al Maggio delle Ragazze di Riolunato in veste di suonatori nelle edizioni del 2004 e del 2007. Da questo incontro con la tradizione di Riolunato ci è venuta la voglia di approfondire e riprendere la ricerca nel nostro Ap-

pennino Modenese e in questi ultimi due anni abbiamo lavorato molto su questo tema. Siamo andati a trovare i parenti di tutti i nostri informatori degli anni '80 e questo ci ha permesso di integrare la nostra vecchia ricerca con nuove informazioni, abbiamo conosciuto altri suonatori e siamo riusciti a mettere insieme un buon repertorio di musiche e balli del modenese. Così siamo arrivati al nostro venticinquesimo compleanno!

Per fortuna, non avete aspettato altri vent'anni per fare un disco nuovo. Parlateci un po' di com'è nata questa nuova produzione "La bella è entrata in ballo" e perché.

La cosa è nata dopo la nostra partecipazione al Maggio delle Ragazze del 2007 e a questo punto dobbiamo raccontare un po' di questa tradizione. Il Maggio delle Ragazze si svolge da tempo immemorabile ogni tre anni a Riolunato, Comune della Provincia di Modena alle pendici del Monte Cimone, in due distinti momenti: la notte fra il 30 aprile e il Primo Maggio e la seconda domenica di maggio. Nella notte che segna l'arrivo del mese i giovani e gli uomini del paese si muovono in processione al lume delle lanterne (il paese viene oscurato) cantando in coro una antica melodia, su un testo del 1612 di Giulio Cesare Croce. Il gruppo si ferma di casa in casa e ad ogni famiglia viene cantato un sonetto augurale chiamato "rispetto" appositamente composto. L'accompagnamento strumentale è perlopiù costituito da un piccolo gruppo di suonatori con chitarra, mandolino e violino che alterna al canto un breve

intermezzo strumentale, ripetuto per tutta la notte, e brani di intrattenimento nei momenti in cui il gruppo di Maggiolanti trova ristoro nelle case.

Caratteristica di questa prima fase è inoltre "L'Ambasciata", rivolta alle ragazze da marito. Commissionata dall'innamorato desideroso di dichiararsi alla sua bella, viene cantata dinanzi alla finestra chiusa e buia della ragazza. Se la finestra viene illuminata dalla luce di una lanterna, la ragazza accetta la dichiarazione d'amore e la corrisponde, se invece rimane buia, la profferta amorosa è stata respinta.

La seconda parte del Maggio delle Ragazze ha luogo solitamente nella seconda domenica di maggio; ha inizio nel corso della mattinata con la raccolta dei doni offerti da ogni famiglia e prosegue nel pomeriggio con la sfilata di uomini e donne nei costumi tradizionali per le vie del paese al canto di "Ecco il ridente maggio" accompagnati dai suonatori con so-ste nelle piazze dove verranno eseguiti i balletti. La Festa termina con un banchetto per tutti i presenti allestito con i doni offerti dalle famiglie.

In passato i suonatori erano del paese o delle località vicine, poi questi sono venuti a mancare e nelle ultime edizioni hanno partecipato saltuariamente vari suonatori di varia provenienza; nel 2004 e 2007, vista la nostra continuità ed esperienza nel riproporre la musica tradizionale e considerata la nostra sonorità di gruppo, siamo stati invitati a partecipare ed è stato per noi molto importante poter entrare attivamente nelle tradizioni di Riolunato.

Nel 2007 il Comune di Riolunato ha inaugurato il

